



I.I.S. "PITAGORA"

Via Puglia, 24 - 75020 POLICORO (MT) - tel. 0835972101
www.pitagorapolicoro.eu - www.ipiapolnicoro.org
mtis01800q@istruzione.it - mtis1800q@pec.istruzione.it
Cod. mec. mtis01800q - C.F. 81001550771 - Cod. Univ. UFWVUK



ALLEGATO N. 1.1



Triennio scolastico 2019-20; 2020-2021; 2021-2022

DELL'I.I.S. "PITAGORA"



COINVOLGIMENTI

" Porta a scuola i tuoi sognie realizza i tuoi progetti"

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Carmela Stigliano

REGOLAMENTO DI D'ISTITUTO

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

CAPO V: ALUNNI

Sezione I – Norme di comportamento

Art.29

Gli studenti, al suono della campanella, alle 7.57, devono entrare nell'Istituto dall'ingresso principale, ordinatamente, senza soffermarsi negli atri e nei corridoi, e devono trovarsi in classe per l'inizio delle lezioni, fissato per le ore 8.00; una volta entrati nell'aula predisporranno il materiale relativo alla prima ora di lezione.

Art. 30

Prima dell'inizio delle lezioni gli alunni che si sono assentati nei giorni precedenti devono presentare direttamente in classe, al docente della prima ora, la giustificazione scritta sul libretto personale firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. In caso di assenze ripetute la scuola, per il tramite del coordinatore di classe, contatterà la famiglia.

Art. 31

Durante le assenze gli studenti sono tenuti ad informarsi sulle attività svolte a scuola.

Art. 32

L'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli alunni deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico o dai collaboratori a ciò preposti su richiesta dei genitori. In caso di uscita anticipata l'alunno potrà allontanarsi dall'edificio solo se accompagnato da un genitore o da persona da lui delegata.

Art. 33

Gli studenti che entrano dopo le ore 8:15, saranno tutti accolti nell'Aula Magna del 1° e/o 2° Collaboratore del D.S. che registrerà l'entrata in classe alle ore 9:00 (2^ ora) ed assolverà al compito di vigilanza degli stessi. Al superamento del quinto ritardo, l'alunno dovrà presentare regolare giustificazione scritta. Nel caso di ritardo superiore lo studente sarà ammesso in classe all'inizio della seconda ora e dovrà giustificare il ritardo il giorno successivo.

Allo studente che avrà fatto registrare otto ritardi non sarà consentito l'ingresso alla seconda ora, se non accompagnato dai genitori; dopo tale evento lo studente sarà sospeso dalle attività didattiche per un giorno, previa notifica, anche telefonica, alla famiglia. Sarà cura del Coordinatore di classe espletare tale provvedimento.

Art. 34

Il libretto personale, consegnato a ciascun alunno all'inizio dell'anno scolastico, deve essere regolarmente custodito, tenuto con cura e firmato dai genitori.

Art. 35

Gli studenti devono presentarsi a scuola, curati sia nella persona sia nell'abbigliamento, muniti di libri, quaderni e di tutti gli strumenti di studio occorrenti per seguire le attività

scolastiche del giorno. Devono partecipare alle attività scolastiche con impegno e assiduità; devono essere rispettosi delle persone, dei locali, degli arredi e delle attrezzature della scuola, evitando di insudiciarli e danneggiarli. I danni eventualmente arrecati devono essere risarciti, anche attraverso il ripristino dello stato quo ante, dai genitori dello studente che lo ha causato o dall'intera classe qualora non si individui il responsabile.

Art. 36

Nella scuola è assolutamente vietato l'uso del telefono cellulare e di strumenti atti a riprendere, fotografare, registrare o riprodurre all'interno dell'istituto.

In caso di necessità, è possibile usufruire del telefono della segreteria. All'interno degli spazi scolastici e di tutto il "tempo scuola" (spostamenti scuola-palestra, intervalli e laboratori, ecc.) il telefono cellulare, eventualmente portato, deve essere tenuto spento; in caso di mancato rispetto di tale norma la scheda dell'apparecchio verrà ritirata dall'insegnante, depositata in segreteria e consegnata direttamente a un genitore, o a chi ne fa le veci, dal Dirigente o da un vicario.

Qualora il mancato rispetto della norma si ripettesse, la scuola procederà ad adottare sanzioni adeguate come da regolamento.

Art. 37

L'utilizzo di dispositivi elettronici deve essere autorizzata da un docente ed è consentito ad esclusivi fini didattici.

Non è consigliabile portare a scuola oggetti di valore e/o denaro non strettamente necessari, la scuola non risponde di eventuali smarrimenti o altro.

Art. 38

Gli alunni sono tenuti per rispetto di sé e degli altri ad avere un aspetto curato, pertanto devono presentarsi a scuola con indumenti puliti e ordinati, comunque adatti all'ambiente scolastico. E' necessario osservare una particolare attenzione all'igiene personale e ad un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico, evitando abbigliamenti succinti e poco decorosi. Per le lezioni di Educazione Fisica è richiesto un abbigliamento sportivo come indicato dall'insegnante.

Art. 39

Il docente in servizio disciplinerà l'uscita degli studenti, i quali lo potranno fare, solo in caso di effettiva necessità, uno per volta dopo la prima ora.

Sarà accortezza di ogni alunno chiedere di uscire nei momenti più opportuni e per il tempo strettamente necessario; nel caso vi fossero particolari problemi di salute, le famiglie sono tenute ad informare la scuola.

Art. 40

Per lo studente che è colto da malore o malessere, si provvederà a informare la famiglia per l'eventuale ritiro dalla scuola, previo intervento al primo soccorso; avvertita la famiglia, si prenderanno le decisioni dettate dalla gravità o meno della situazione, prevedendo, nei casi gravi, l'immediato trasporto all'ospedale a mezzo di autoambulanza del 118.

L'uscita dello studente dovrà essere annotata sul registro di classe a cura dell'insegnante in servizio al momento.

Art. 41

Tutti gli alunni, durante il cambio d'ora e l'intervallo resteranno nella propria classe, salvo diversa disposizione del docente, al quale è attribuita la diretta responsabilità degli stessi. Il gruppo degli studenti è tenuto a rispettare il lavoro e le indicazioni sia del docente dell'ora che, come sancito dalla sentenza della Cassazione (Cass. civile, sez. I, n. 3074/1999), è responsabile della loro sorveglianza, che di altro personale, anche ausiliario, che nei momenti di precaria e temporanea assenza dell'insegnante o di ritardo dello stesso nel cambio d'ora sorveglierà una classe o un gruppo di alunni.

Soltanto durante l'intervallo è possibile consumare la colazione.

Non è consentito senza il consenso del docente dell'ora o del personale, anche ausiliario, incaricato:

- ✓ allontanarsi dalla classe per nessun motivo;*
- ✓ andare negli uffici amministrativi prima delle ore 11:00;*
- ✓ andare in piani diversi da quello della propria classe, se nello stesso sono presenti i servizi;*
- ✓ allontanarsi dagli spazi didattici;*
- ✓ fare giochi che possono diventare pericolosi (spingersi, correre, tirare oggetti, etc.).*

Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza, bullismo e cyber-bullismo che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno che all'esterno della scuola o nei confronti degli operatori scolastici.

Art. 42

Durante gli spostamenti nei corridoi o per le scale, gli alunni terranno un comportamento ordinato e silenzioso sotto la sorveglianza dell'insegnante; nel tragitto tra la scuola e la palestra e/o laboratori gli alunni saranno accompagnati anche dal personale che in quelle ore presterà servizio.

Art. 43

Vanno rispettati gli ambienti interni ed esterni alla scuola ed i beni di uso comune; in caso di danno, il responsabile o i responsabili saranno chiamati al risarcimento. In caso di inadempienze o di scorrettezze rilevanti verranno presi provvedimenti: il danno dovrà essere risarcito, con l'assegnazione di attività socialmente utili per il contesto scolastico, anche attraverso il ripristino dello stato quo ante, dal responsabile o dai responsabili e/o dagli esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari ai sensi della Legge 4 Maggio 1983, n. 184 dello studente. In situazioni di particolare gravità si potrà anche ricorrere alla sospensione dalle lezioni e/o dalle uscite didattiche.

Art. 44

Nella Biblioteca alunni e nei laboratori l'accesso è consentito solo se accompagnati da un insegnante.

Art. 45

La fine delle lezioni è scandita dal suono della campanella. Gli alunni, accompagnati dall'insegnante, scenderanno dalle scale secondo le indicazioni riportate nel "Piano di evacuazione".

In ogni anno scolastico sarà simulata l'evacuazione dell'edificio secondo le indicazioni emanate dalla Prefettura di MATERA.

Art. 46

Nessun alunno dovrà fermarsi in aula o nei locali della scuola alla fine delle lezioni senza l'autorizzazione del personale scolastico.

Art. 47

Durante i viaggi di istruzione, le visite guidate, le uscite didattiche, il comportamento degli allievi dovrà essere civile ed educato nei riguardi dei docenti e dei compagni. Un comportamento rispettoso si dovrà tenere verso strutture, luoghi visitati (storici, artistici, ambientali,...) e mezzi di trasporto utilizzati. Eventuali danni arrecati dovranno essere risarciti. Gli alunni che non rispetteranno le regole sopraindicate, dopo i primi richiami verbali e scritti, potranno anche essere sospesi dalle successive uscite.

Art. 48

E' fatto divieto assoluto di portare a scuola oggetti o arnesi di qualsiasi genere, non compatibili con le attività scolastiche, che possono essere motivo di distrazione in classe oppure di pericolo.

Art. 49

In tutti i locali dell'istituto e nelle sue pertinenze, ossia entro il perimetro delimitato dai cancelli d'ingresso alla struttura, vige il divieto di fumo, esteso anche all'uso di sigarette elettroniche". Per coloro che non rispetteranno tale disposizione la scuola attuerà le sanzioni amministrative previste dalla legge 584 del 1975, legge 3 del 2003, dal Decreto Legislativo 626 del 1994, dalla legge 25 del 2002 e dal DDL LORENZIN 26/07/2013.

Art. 50

Le ore di assenza dalle lezioni incideranno sul computo complessivo, in ragione di 5 (cinque) ore per un giorno (ai fini della determinazione delle giornate utili alla validità dell'anno scolastico _ D.P.R. 122 / 09 e circolare ministeriale n° 20 del 04.03.2011), sul voto di comportamento per l'assiduità alla frequenza e sull'attribuzione del credito scolastico da parte del Consiglio di Classe.

Art. 51

Le assenze di massa e quelle ingiustificate incideranno, in maniera significativa, sull'attribuzione del credito scolastico, con riferimento alla voce: assiduità della frequenza. Sarà considerata assenza di massa la mancata partecipazione alle lezioni giornaliere di una percentuale strettamente maggiore del 50% degli studenti iscritti e frequentanti ciascuna classe.

Art. 52

Qualsiasi forma di astensione dalle lezioni sarà considerata assenza e pertanto dovrà essere giustificata. Le assenze di massa, riportate sul registro di classe, a convalida dell'astensione collettiva, saranno ritenute ingiustificate e concorreranno all'assiduità della frequenza per determinare il voto di comportamento e l'attribuzione del credito scolastico.

Art. 53

Gli studenti devono ispirare la loro condotta a scuola ai principi di collaborazione e rispetto nei confronti dei compagni e dei docenti, richiedendo a questi ultimi l'osservanza delle norme previste nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, per l'instaurazione di una corretta relazione interpersonale nell'impostazione del processo di apprendimento - insegnamento.

Art. 54

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dagli insegnanti e le indicazioni riportate sui cartelli, sugli avvisi affissi all'albo della scuola o alle porte delle aule e sulle segnalazioni esistenti: gli studenti inoltre dovranno utilizzare correttamente i dispositivi di sicurezza senza rimuovere o modificare gli stessi.

Art. 55

Gli studenti eletti rappresentanti nel consiglio d'Istituto, svolgono la loro funzione solamente in seno all'organo collegiale e non sono autorizzati a uscire dalla propria classe per l'espletamento del proprio ruolo. Per eventuali esigenze organizzative o di contatto con gli studenti e i docenti, potranno chiedere di fruire dei locali della scuola in orario extrascolastico.

Sezione II - Assemblee studentesche**Art. 56**

Gli studenti eletti rappresentanti nel consiglio d'Istituto, svolgono la loro funzione solamente in seno all'organo collegiale e non sono autorizzati a uscire dalla propria classe per l'espletamento del proprio ruolo. Per eventuali esigenze organizzative o di contatto con gli studenti e i docenti, potranno chiedere di fruire dei locali della scuola in orario extrascolastico.

Art. 57

Gli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola. Le assemblee costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi scolastici e della società in funzione della formazione culturale e civile degli alunni. Le assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto. In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali, l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele. I rappresentanti degli alunni nei consigli di classe possono esprimere pareri o formulare proposte. Il comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al consiglio d'istituto. E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata ed una di classe al mese nel limite di due ore. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Il giorno e le ore delle assemblee di classe devono essere concordate con gli insegnanti interessati e presentate al docente responsabile come Funzione Strumentale alunni almeno cinque giorni prima, con il relativo ordine del giorno.

Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali.

Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli alunni unitamente gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata personalmente dal Dirigente Scolastico. A richiesta degli alunni, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Non possono aver luogo le assemblee nel mese di conclusivo delle lezioni (mese di Maggio). Alle assemblee di classe o di istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico od a un suo delegato, i docenti che lo desiderino. L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli alunni dell'Istituto. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere, almeno cinque giorni prima, presentati al Dirigente Scolastico perché ne possa dare comunicazione agli studenti ed a tutti gli interessati. Il comitato studentesco garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti. Il Dirigente scolastico ha potere di intervento e/o di sospensione dell'assemblea nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento della stessa. Non è consentita alcuna attività didattica durante lo svolgimento dell'assemblea studentesche di istituto.

Sezione III - Diritto di trasparenza nella didattica

Art. 58

L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il coordinatore del Consiglio di classe si farà carico di illustrare alla classe il POF e riceverà osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi e alla discussione del consiglio di classe. I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione. La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento

CAPO VI

SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 59 – Sanzioni disciplinari

Agli studenti che manchino ai loro doveri scolastici come enucleati nell'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti e dagli artt. 29 - 57 del presente Regolamento, ovvero che compiano atti previsti dalla legge come reato, sono inflitte, secondo la gravità dell'infrazione, le seguenti tipologie di sanzioni disciplinari :

- a) rimprovero verbale;*
- b) ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe;*

- c) ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe e comunicazione immediata alla famiglia;
- d) allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni;
- e) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni;
- f) allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
- g) esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

Il cinque in condotta sarà attribuito dal Consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, purché prima sia stata data allo studente una sospensione dalle lezioni; l'insufficienza in condotta dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

L'insufficienza nel voto di condotta (voto inferiore a sei) comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale.

Le sanzioni sono sempre proporzionate, ispirate al principio della riparazione del danno e tengono conto della situazione personale dell'alunno, al quale può essere offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

Art. 60 - Infrazioni disciplinari

In particolare, costituiscono mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri richiamati nel Capo XII Sezione III, i comportamenti riportati nella seguente tabella, con relativo grado di gravità e corrispondente sanzione.

| PROSPETTO SANZIONI ESTRATTO DAL REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO (artt.29, 32, 33, 34, 35) | | |
|--|--|--|
| COMPORAMENTI SCORRETTI DA SANZIONARE | Livello di gravità | SANZIONI |
| A I. Atteggiamento di disattenzione e disinteresse nei riguardi delle attività didattiche; | <u>Per le trasgressioni di tipo "A":</u> - livello A1: fatto occasionale di modesta entità; - livello A2: recidiva nel comportamento; | Trasgressioni A1: rimprovero orale dell'insegnante ed annotazione scritta sul registro di Classe; Trasgressioni A2: ammonizione scritta da parte dell'insegnante sul Registro di Classe e comunicazione alla famiglia; con possibilità di allontanamento dalla classe sotto la custodia del Collaboratore scolastico fino al ripristino da parte dell'alunno di una condizione adeguata all'apprendimento e alla convivenza civile in classe. |
| A. Inadempienza nello svolgimento dei compiti assegnati o dimenticanza del materiale di studio occorrente per le lezioni; | - livello A1: fatto occasionale di modesta entità; - livello A2: recidiva nel comportamento; | Trasgressioni A1: rimprovero orale dell'insegnante e/o annotazione scritta sul registro di Classe; Trasgressioni A2: ammonizione scritta da parte dell'insegnante sul Registro di Classe e comunicazione alla famiglia; |
| A. Disturbo del normale andamento delle lezioni; | - livello A1: fatto occasionale di modesta entità; | Trasgressioni A1: rimprovero orale dell'insegnante ed annotazione scritta |

| | | |
|--|---|--|
| | - livello A2: recidiva nel comportamento; | <p>sul registro di Classe;</p> <p>Trasgressioni A2: ammonizione scritta da parte dell'insegnante sul Registro di Classe e comunicazione alla famiglia, con possibilità di allontanamento dalla classe sotto la custodia del Collaboratore scolastico fino al ripristino da parte dell'alunno di una condizione adeguata all'apprendimento e alla convivenza civile in classe. In caso di recidiva il Consiglio di classe può infliggere, nel caso di comportamento reiterato, fino a 5 giorni di sospensione dalle attività didattiche eventualmente convertiti in attività didattiche aggiuntive;</p> |
| A. Uso del telefono cellulare; | - livello A4: Uso del telefono cellulare | Trasgressioni A4: annotazione sul Registro di classe da parte del docente, sequestro del cellulare da parte del docente e consegna in Presidenza. Restituzione all'alunno della SIM CARD e comunicazione alla famiglia per il ritiro del cellulare. |
| B. Ritardi o negligenza nella giustificazione degli stessi e delle assenze; | <p><u>Per le trasgressioni di tipo "B":</u></p> <p>- livello B1: fatto occasionale;</p> <p>- livello B2: recidiva nel comportamento;</p> | <p>Trasgressioni B1: rimprovero verbale con segnalazione scritta del docente;</p> <p>Trasgressioni B2: ammonizione scritta sul Registro di classe da parte dell'insegnante, comunicazione alla famiglia e un giorno di sospensione dall'ottavo;</p> |
| B. Discontinuità nella frequenza o frequenza saltuaria non adeguatamente motivata o giustificata; | - livello B1: recidiva nel comportamento; | Trasgressioni B1: rimprovero verbale con annotazione scritta del docente e comunicazione alla famiglia; |
| B. Ritardi ingiustificati nel rientro dall'intervallo e uscita (anche temporanea) dal luogo in cui si svolge l'attività didattica, senza la prescritta autorizzazione. | - livello B1: fatto occasionale; - livello B2: recidiva nel comportamento; | Trasgressioni B1: rimprovero verbale e/o annotazione scritta dell'insegnante; Trasgressioni B2: ammonizione scritta sul Registro di classe da parte dell'insegnante e comunicazione alla famiglia e eventuale sospensione fino a 1 giorno che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive; |
| B. Allontanamento dall'ambito degli spazi di pertinenza della scuola senza la prescritta autorizzazione. | | Ammonizione scritta sul Registro di classe da parte dell'insegnante e comunicazione alla famiglia, verbalizzazione del Consiglio di classe, sospensione fino a 5 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive; |
| C.I Danneggiamento dei locali, degli arredi, delle strutture e dei materiali e del patrimonio della scuola; | <p><u>Per le trasgressioni di tipo "C":</u></p> <p>- livello C1: fatto colposo;</p> <p>- livello C2: fatto grave e volontario;</p> <p>- livello C3: recidiva o persistenza nel comportamento doloso</p> | <p>Trasgressioni C1: rimprovero dell'insegnante annotato sul Registro di classe e riparazione del danno o risarcimento pecuniario equivalente al valore del danno arrecato;</p> <p>Trasgressioni C2: annotazione scritta da parte del docente, verbalizzazione del Consiglio di classe e riparazione o risarcimento pecuniario equivalente al</p> |

| | | |
|---|---|--|
| | <p>scorretto; - livello C4: gravissimo danneggiamento doloso .</p> | <p>valore del danno arrecato e sospensione da 1 a 7 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive; Trasgressioni C3: annotazione scritta da parte del docente, verbalizzazione del Consiglio di classe, risarcimento pecuniario equivalente al valore del danno arrecato e sospensione da 7 a 10 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive; Trasgressioni C4: annotazione scritta da parte del docente, verbalizzazione del Consiglio di classe, risarcimento pecuniario equivalente al valore del danno arrecato e sospensione da 10 a 15 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive.</p> |
| <p><i>C. Danneggiamento o sottrazione di beni appartenenti ai compagni o al personale della scuola;</i></p> | <p>- livello C1: fatto colposo; - livello C2: fatto grave e volontario; - livello C3: recidiva o persistenza nel comportamento doloso scorretto; - livello C4: gravissimo danneggiamento doloso e sottrazione di beni di valore.</p> | <p>Trasgressioni C1: rimprovero dell'insegnante annotato sul Registro di classe e riparazione del danno o risarcimento pecuniario, restituzione del bene; Trasgressioni C2: annotazione scritta da parte del docente, verbalizzazione del Consiglio di classe e riparazione o risarcimento pecuniario e sospensione da 1 a 7 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive; Trasgressioni C3: annotazione scritta da parte del docente, verbalizzazione del Consiglio di classe, risarcimento pecuniario e sospensione da 7 a 10 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive; Trasgressioni C4: annotazione scritta da parte del docente, verbalizzazione del Consiglio di classe, risarcimento pecuniario e sospensione da 10 a 15 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive.</p> |

| | | |
|--|--|---|
| <p><i>C. Manomissione dei dispositivi di sicurezza;</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> - livello C1: fatto colposo; - livello C2: fatto grave e volontario; - livello C3: recidiva o persistenza nel comportamento doloso scorretto; - livello C4: comportamento doloso che provochi gravissimi danni alle persone o cose. | <p>Trasgressioni C1: rimprovero dell'insegnante annotato sul Registro di classe e riparazione del danno o risarcimento pecuniario;</p> <p>Trasgressioni C2: annotazione scritta da parte del docente, verbalizzazione del Consiglio di classe e riparazione o risarcimento pecuniario e sospensione da 1 a 7 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive;</p> <p>Trasgressioni C3: annotazione scritta da parte del docente, verbalizzazione del Consiglio di classe, risarcimento pecuniario e sospensione da 7 a 10 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive;</p> <p>Trasgressioni C4: annotazione scritta da parte del docente, verbalizzazione del Consiglio di classe, risarcimento pecuniario e sospensione da 10 a 15 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive.</p> |
| <p><i>C. Violazione delle disposizioni relative alla sicurezza, alla salute, all'igiene;</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> - livello C1: fatto colposo; - livello C2: fatto grave e volontario; - livello C3: recidiva o persistenza nel comportamento doloso scorretto; - livello C4: comportamento doloso che provochi gravissimi danni alle persone o cose. | <p>Trasgressioni C1: rimprovero dell'insegnante annotato sul Registro di classe e eventuale riparazione del danno o risarcimento pecuniario;</p> <p>Trasgressioni C2: annotazione scritta da parte del docente, verbalizzazione del Consiglio di classe e riparazione o risarcimento pecuniario e sospensione da 1 a 5 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive;</p> <p>Trasgressioni C3: annotazione scritta da parte del docente, verbalizzazione del Consiglio di classe, risarcimento pecuniario e sospensione da 5 a 10 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive;</p> <p>Trasgressioni C4: annotazione scritta da parte del docente, verbalizzazione del Consiglio di classe, risarcimento pecuniario e sospensione da 10 a 15 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive.</p> |

| | | |
|--|---|--|
| <p>D. Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni o del personale della scuola;</p> | <p>Per le sanzioni di tipo "D": - livello D1: fatto occasionale di modesta entità; - livello° D2: fatto rilevante o recidiva nel comportamento; - livello D3: fatto grave o comportamento persistente;</p> | <p>Trasgressioni D1: rimprovero scritto dell'insegnante, obbligo di scuse, o, in mancanza, comunicazione alla famiglia; Trasgressioni D2: annotazione dell'insegnante, comunicazione alla famiglia, verbalizzazione del Consiglio di classe e sospensione fino a 7 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive; Trasgressioni D3: annotazione dell'insegnante, comunicazione alla famiglia, verbalizzazione del Consiglio di classe, sospensione dalle lezioni per un periodo da 7 a 15 giorni che può essere convertita in attività didattiche</p> |
| <p>D. Vilipendio o diffamazione dell'autorità scolastica o degli organi collegiali e dei docenti;</p> | <p>Per le sanzioni di tipo "D": - livello° D1: fatto rilevante o recidiva nel comportamento; - livello D2: fatto grave o comportamento persistente; - livello D3: fatto molto grave o ostinazione nel comportamento scorretto.</p> | <p>Trasgressioni D1: annotazione dell'insegnante, comunicazione alla famiglia, verbalizzazione del Consiglio di classe e sospensione fino a 7 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive; Trasgressioni D2: annotazione dell'insegnante, comunicazione alla famiglia, verbalizzazione del Consiglio di classe, sospensione dalle lezioni per un periodo da 7 a 15 giorni che può essere convertita in attività didattiche Trasgressioni D3: annotazione dell'insegnante, comunicazione alla famiglia , verbalizzazione del Consiglio di classe, sospensione dalle lezioni per un periodo di 15 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive;</p> |
| <p>D. Offese ed ingiurie verbali nei confronti dei compagni o del personale della scuola;</p> | <p>Per le sanzioni di tipo "D": - livello D1: fatto occasionale di modesta entità; - livello° D2: fatto rilevante o recidiva nel comportamento; - livello D3: fatto grave o comportamento persistente; - livello D4: fatto molto grave o ostinazione nel comportamento scorretto.</p> | <p>Trasgressioni D1: rimprovero scritto dell'insegnante, obbligo di scuse, o , in mancanza, comunicazione alla famiglia; Trasgressioni D2: annotazione dell'insegnante, comunicazione alla famiglia, verbalizzazione del Consiglio di classe e sospensione fino a 7 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive; Trasgressioni D3: annotazione dell'insegnante, comunicazione alla famiglia, verbalizzazione del Consiglio di classe, sospensione dalle lezioni per un periodo da 7 a 10 giorni che può essere convertita in attività didattiche Trasgressioni D4: annotazione dell'insegnante, comunicazione alla famiglia , verbalizzazione del Consiglio di classe, sospensione dalle lezioni per un periodo da 10 a 15 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive;</p> |

| | | |
|--|--|--|
| <p>D. <i>Comportamento pericoloso per l'incolumità delle persone.</i></p> | <p>Per le sanzioni di tipo "D": -livello D1: fatto rilevante o recidiva nel comportamento; -livello D2: fatto grave o comportamento persistente; - livello D3: fatto molto grave o ostinazione nel comportamento scorretto.</p> | <p>Trasgressioni D1: annotazione dell'insegnante, comunicazione alla famiglia, verbalizzazione del Consiglio di classe e sospensione fino a 7 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive; Trasgressioni D2: annotazione dell'insegnante, comunicazione alla famiglia, verbalizzazione del Consiglio di classe, sospensione dalle lezioni per un periodo da 7 a 10 giorni che può essere convertita in attività didattiche Trasgressioni D3: annotazione dell'insegnante, comunicazione alla famiglia , verbalizzazione del Consiglio di classe, sospensione dalle lezioni per un periodo da 10 a 15 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive;</p> |
| <p>E. <i>Comportamenti violenti, intimidatori o discriminatori nei confronti dei compagni o del personale della scuola;</i></p> | <p>Per le sanzioni di tipo "E": - livello E1: fatto occasionale; - livello E2: fatto rilevante o recidiva nel comportamento; -livello E3: fatto grave</p> | <p>Trasgressioni E1: annotazione scritta dell'insegnante, comunicazione alla famiglia, verbalizzazione del Consiglio di classe e sospensione fino a 5 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive; Trasgressioni E2: annotazione scritta dell'insegnante, comunicazione alla famiglia, verbalizzazione del Consiglio di classe e sospensione da 5 a 15 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive; Trasgressioni E3: annotazione scritta dell'insegnante, comunicazione alla famiglia, verbalizzazione del Consiglio di istituto e sospensione fino al termine delle lezioni, con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione agli Esami di Stato</p> |
| <p>E. <i>Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana ovvero che causino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone;</i></p> | <p>Per le sanzioni di tipo "E": - livello E1: fatto occasionale; - livello E2: fatto rilevante o recidiva nel comportamento; -livello E3: fatto grave</p> | <p>Trasgressioni E1: annotazione scritta dell'insegnante, comunicazione alla famiglia, verbalizzazione del Consiglio di classe e sospensione fino a 5 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive; Trasgressioni E2: annotazione scritta dell'insegnante, comunicazione alla famiglia, verbalizzazione del Consiglio di classe e sospensione da 5 a 15 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive; Trasgressioni E3: annotazione scritta dell'insegnante, comunicazione alla famiglia, verbalizzazione del Consiglio di istituto e sospensione fino al termine delle lezioni , con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione agli Esami di Stato.</p> |

| | | |
|--|---|--|
| <p><i>E. Reati gravi nei riguardi dei compagni o del personale della scuola;</i></p> | <p>Per le sanzioni di tipo "E":</p> <p>-livello E1: fatto grave</p> | <p>Trasgressioni E1: annotazione scritta dell'insegnante, comunicazione alla famiglia, verbalizzazione del Consiglio di Istituto e sospensione fino al termine delle lezioni, con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione agli Esami di Stato.</p> |
|--|---|--|

Art.61 - Impugnazioni

*Contro le sanzioni disciplinari e ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all' **Organo di Garanzia** interno dell'Istituto.*

Tale Organo, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente

Regolamento. L'Organo di Garanzia è designato dal Consiglio di istituto ed è formato da un rappresentante degli studenti, da un rappresentante dei genitori e da due rappresentanti dei docenti, designati dal Consiglio di Istituto.

In occasione della designazione dei componenti dell'Organo di Garanzia, dovranno essere nominati per ciascuna componente due membri supplenti che, nell'ordine, subentreranno al componente effettivo in caso di incompatibilità o di dovere di astensione.

L'Organo di Garanzia dura in carica per tutto l'anno scolastico; si riunisce su convocazione del Presidente ogni volta che ne viene chiesta la pronuncia e delibera, senza formalità di procedura, con la partecipazione di tutti i suoi componenti, a maggioranza assoluta degli stessi, emettendo la propria decisione motivata entro dieci giorni dal deposito del ricorso. Ove l'anzidetto termine non venga osservato, la sanzione si avrà per confermata.

La proposizione del ricorso non sospende l'esecutività della sanzione inflitta.

Art. 62: Conversione delle sanzioni

Allo studente è riconosciuto il diritto di proporre la conversione della sanzione con lo svolgimento di attività utili per la comunità scolastica. L'organo erogante valuta la proposta di conversione e ne sceglie il tipo o ne motiva l'eventuale rigetto. Contro il rigetto della proposta di conversione lo studente potrà ricorrere all'Organo di Garanzia interna all'Istituto.

